GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892 — ROMA — VENERDI 25 MARZO — NUM. 72

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA - all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. - a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO - Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta* destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, della legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione. In mancanza del deposito *non sarà dato corso* alla pubblicazione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno (Palazzo Baleani) — Roma.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — nel REGNO, centesimi QUINDICI — Un numero separato, ma arretrato, in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: R. Decreto *n. 92 che convoca il 2° collegio elettorale di Palermo* — **R. Decreto** *n. CXIX (Parte supplementare) concernente l'applicazione della tassa di famiglia nel comune di Parma* — **Relazione e R. Decreto** *che scioglie il Consiglio comunale di Bolognetta (Palermo) e nomina un commissario straordinario* — **Ministero dell'Interno:** *Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria* — **Ministero della Guerra:** *Invio in licenza straordinaria di taluni militari di 1ª categoria della classe 1869 delle varie armi e di militari di 1ª categoria della classe 1868 dell'arma di cavalleria* — **Bollettino meteorico.**

PARTE NON UFFICIALE

Camera dei Deputati: *Seduta del giorno 24 marzo 1892* — *Telegrammi dell'*Agenzia Stefani — *Listino ufficiale della Borsa di Roma* — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **92** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data 22 marzo 1892, col quale l'ufficio della Presidenza della Camera dei Deputati notificò esser vacante uno dei tre seggi di Deputato al Parlamento, assegnati al 2° Collegio di Palermo;

Veduto l'art. 80 della legge elettorale politica 24 settembre 1882 n. 999;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il 2° Collegio elettorale di Palermo è convocato pel giorno 24 aprile p. v. affinchè proceda alla elezione di uno dei tre Deputati assegnati al detto Collegio.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 1° maggio successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 marzo 1892.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, *il Guardasigilli:* B. CHIMIRRI.

Il Numero **CXIX** *(parte supplementare), della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto in data 2 luglio 1891, col quale il comune di Parma venne autorizzato ad applicare, in detto anno, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di lire 260;

Veduta la deliberazione in data 23 dicembre 1891 di quel Consiglio comunale, con cui si è stabilito di mantenere il detto massimo nel 1892 e per qualche anno successivo;

Veduta la deliberazione 13 gennaio 1892 della Giunta provinciale amministrativa di Parma, che approva quella succitata del comune Capoluogo, limitando però l'autorizzazione per l'eccedenza del medesimo al solo anno corrente;

Udito il parere del Consiglio Stato, il quale ha confermata la limitazione dell'autorità tutoria;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' data facoltà al comune di Parma di mantenere, pel 1892, nell'applicazione della tassa di famiglia, il massimo di lire duecentosessanta (L. 260).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 marzo 1892.

UMBERTO.

G. COLOMBO.

Visto *Il Guardasigilli:* B. CHIMIRRI.

Relazione *del Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *nell'udienza del dì 10 marzo 1892, per lo scioglimento del Consiglio comunale di Bolognetta (Palermo).*

SIRE!

Da qualche tempo nel Consiglio comunale di Bolognetta le sedute riescono tumultuose e disordinate per le intolleranze e le acerbe discordie di alcuni, tanto che recentemente adunatosi il Consiglio per la rinnovazione della Giunta è stato necessario l'intervento della forza pubblica per calmare gli animi. Di questo grave e permanente disordine risente i dannosi effetti l'azienda comunale, trascurandosi gli affari più importanti. Ed infatti il bilancio pel corrente esercizio non è ancora stato approvato, i ruoli delle tasse non furono compilati, e mancano tuttavia i ruoli della tassa sul bestiame e della tassa di posteggio pel 1891.

E la finanza del Comune è di conseguenza fortemente compromessa, perchè mentre non vi sono rendite patrimoniali e le entrate sono alimentate esclusivamente dalle tasse e dalla sovraimposta che raggiunge il massimo dell'eccedenza, gli amministratori non curano la riscossione. Intanto il Comune ha già un forte debito per le spese obbligatorie non soddisfatte a causa di deficienza d'entrate e della cattiva amministrazione.

L'azione dell'autorità governativa è poi paralizzata dal pericolo che convocato d'ufficio il Consiglio, avvengano disordini o si prendano deliberazioni illegali, come è accaduto finora, per cui nessun mezzo coattivo sarebbe ormai giovevole ad obbligare la rappresentanza comunale a fare il dover suo.

Conseguentemente, come il prefetto di Palermo propone, ritengo necessario ed urgente provvedere allo scioglimento di quel Consiglio comunale, e mi onoro quindi di sottoporre alla M. V. lo schema di decreto, che dispone analogamente.

Il Ministro
NICOTERA.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Bolognetta, in provincia di Palermo, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Rag. Ugo Lombardi è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 marzo 1892.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con decreti Reali del 25 febbraio 1892:

Moriondo Domenico, direttore di 4ª classe, in aspettativa per motivi di salute, collocato a riposo per gli stessi motivi, a decorrere dal 16 marzo 1892.

De Mattia Francesco, computista di 1ª classe, collocato a riposo per comprovati motivi di salute ed in seguito a sua domanda, a decorrere dal 16 marzo 1892.

MINISTERO DELLA GUERRA

Invio in licenza straordinaria di taluni militari di 1ª categoria della classe 1869 delle varie armi e di militari di 1ª categoria della classe 1868 dell'arma di cavalleria.

Visto l'art. 126 della legge sul reclutamento dell'esercito;

1. Ho determinato che col giorno 25 corrente mese siano inviati in licenza straordinaria in attesa del congedo:

a) taluni militari delle classi 1868 e 1869 dell'arma di cavalleria;

b) taluni militari di 1ª categoria della classe anziana (1869) delle altre armi.

2. Il numero degli uomini che ciascun reggimento di fanteria di linea o bersaglieri dovrà inviare in licenza straordinaria sarà da questo Ministero fatto noto direttamente a ciascun comandante di reggimento.

3. In tutte le altre armi e corpi saranno licenziati soltanto i militari delle predette classi che si trovano alle armi quali rivedibili dalle due classi precedenti, a senso degli art. 78 ed 80 della legge, e così per l'arma di cavalleria quelli che appartengono alla classe 1868 quali rivedibili delle classi 1866 e 1867; e per le altre armi quelli che appartengono alla classe 1869 quali rivedibili delle classi 1867 e 1868.

Nell'arma di cavalleria saranno licenziati inoltre i nati nel 1867 che furono mandati quali rivedibili alle leve sulle classi 1868 e 1869 ed arruolati con quest'ultima classe.

4. I reggimenti di fanteria di linea e bersaglieri dovranno anzitutto ammettere all'invio in licenza straordinaria i rivedibili della classi 1866 e 1867, ma qualora con essi non si raggiungesse il numero stabilito per ciascun reggimento, per compiere il numero stesso procederanno ad estrazione a sorte fra i rimanenti osservando le norme stabilite con la circoscolare n. 95 del 18 luglio 1891.

5. Dovranno pure intendersi richiamate in vigore ed applicarsi le disposizioni della citata circolare relative ai militari da ammettersi o da escludersi dall'invio in licenza, e quindi anche dall'eventuale sorteggio, e quelle che riguardano il pareggiamento fra le diverse compagnie, lo stato maggiore ed il deposito della forza rimasta sotto le armi dopo il licenziamento suddetto, nonchè il rimpiazzo di quelle cariche speciali che non possono rimanere scoperte. Per gli altri graduati si osserverà il disposto dal § 534 della Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

6. Col 1° aprile tutti i comandanti di corpi e distretti invieranno a questo Ministero (Direzione generale leve e truppa) un prospetto numerico, diviso per gradi, dei militari inviati in licenza straordinaria per effetto della presente circolare. I reggimenti di fanteria e bersaglieri in tale prospetto divideranno i rivedibili da quelli che non lo siano.

Roma, 18 marzo 1892.

Il Ministro
PELLOUX.

BOLLETTINO METEORICO
DELL UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 24 marzo 1892.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 ant.	STATO DEL MARE 8 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	sereno	—	15 0	2 8
Domodossola	sereno	—	17 6	3 5
Milano	sereno	—	16 7	4 7
Verona	sereno	—	19 2	7 0
Venezia	sereno	calmo	16 1	4 5
Torino	sereno	—	15 2	3 8
Alessandria	sereno	—	16 0	4 0
Parma	sereno	—	18 2	5 8
Modena	sereno	—	17 1	5 6
Genova	coperto	calmo	14 1	9 8
Forlì	sereno	—	16 4	5 6
Pesaro	sereno	calmo	17 0	4 3
Porto Maurizio	coperto	calmo	17 2	8 0
Firenze	coperto	—	15 6	4 5
Urbino	sereno	—	13 6	4 0
Ancona	sereno	calmo	14 3	8 0
Livorno	1/4 coperto	calmo	15 3	7 3
Perugia	sereno	—	13 9	4 0
Camerino	sereno	—	12 1	3 9
Chieti	sereno	—	13 4	— 1 0
Aquila	sereno	—	12 1	1 3
Roma	1/4 coperto	—	16 3	3 3
Agnone	1/4 coperto	—	15 1	2 9
Foggia	coperto	—	17 5	6 0
Bari	1/4 coperto	calmo	13 4	6 1
Napoli	1/2 coperto	calmo	14 5	8 5
Potenza	sereno	—	11 2	3 0
Lecce	sereno	—	15 2	7 0
Cosenza	1/2 coperto	—	18 0	5 0
Cagliari	1/4 coperto	calmo	13 0	8 5
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	14 9	10 4
Palermo	1/2 coperto	calmo	17 4	3 5
Catania	sereno	calmo	16 6	8 3
Caltanissetta	coperto	—	12 5	5 3
Siracusa	1/4 coperto	calmo	16 0	7 4

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 24 marzo 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì . . . . . = 765 5
Umidità relativa a mezzodì. . . . . . = 44
Vento a mezzodì . . . . S W debolissimo.
Cielo a mezzodì. . . . . quasi sereno.
Termometro centigrado { Massimo = 15°,3. Minimo = 3°,3.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 20 marzo 1892.

In Europa pressione elevata nelle Isole Britanniche ed al Centro, specialmente bassa sulla Russia settentrionale e centrale. Irlanda settentrionale 772; Calais 769; Zurigo 768; Mosca 743; Arcangelo 742.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto disceso; cielo generalmente sereno; venti deboli o calma; temperatura mite.

Stamane: cielo poco nuvoloso o sereno; venti deboli varii; barometro a 764 mill. in Sardegna, 765 al Sud dell'Adriatico; da 765 a 763 mill. altrove.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli o calma; cielo generalmente sereno; temperatura mite.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 24 marzo 1892.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 2,15 pom.

D'AYALA-VALVA, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE comunica le conclusioni della Giunta che dichiarano non contestabile la elezione dell'onor. Salaris nel primo Collegio di Cagliari.

(Sono approvate).

Approvazione di tre disegni di legge per autorizzazione Comuni e Provincie ad eccedere il limite della sovrimposta.

SUARDO, segretario, dà lettura dei seguenti disegni di legge:

Autorizzazione al comune di Campomaggiore (Potenza) ad eccedere il limite medio della sovrimposta risultante dal triennio 1884-85-86 per l'ammortamento del prestito di lire 64,503 da concedersi dalla Cassa depositi e prestiti.

Autorizzazione ai comuni di Castelvero d'Asti, Malvicino, Olmo Gentile ed altri ed a nove provincie ad eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti per l'esercizio 1892 la media del triennio 1884-85-86.

Conversione in legge di cinque Reali decreti in data 1° agosto e 15 ottobre 1891 coi quali vennero autorizzati 404 comuni e due provincie ad eccedere i limiti della sovrimposta ai tributi diretti.

(Sono approvati senza discussione).

Votazione a scrutinio segreto dei tre disegni legge approvati.

SUARDO, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Alli-Maccarani — Altobelli — Ambrosoli — Amore — Anzani — Arbib — Arcoleo — Arnaboldi — Arrivabene — Artom di Sant'Agnese.

Balestreri — Barzilai — Benedini — Berti Domenico — Bertolini — Bertollo — Bettòlo — Bianchi — Billi Pasquale — Billi Paolo — Bonacci — Bonacossa — Bordonali — Borgatta — Borrelli — Borromeo — Boselli — Branca — Brin — Broccoli — Brunetti — Brunicardi — Bufardeci — Buttini.

Cadolini — Caldesi — Calvanese — Cambray-Digny — Capoduro — Cappelli — Carcano — Carmine — Carnazza-Amari — Casana — Casati — Casilli — Castelli — Cavalletto — Cefaly — Centi — Chiala — Chiaradia — Chimirri — Chinaglia — Cianciolo — Cipelli — Clementini — Cocco-Ortu — Colajanni — Colombo — Comin — Compans — Corvetto — Costa Alessandro — Costantini — Crispi — Cucchi Francesco — Cucchi Luigi — Curati — Curioni.

D'Adda — D'Alife — Damiani — D'Andrea — Daneo — D'Ayala-Valva — De Bernardis — De Blasio Luigi — De Cristofaro — De Giorgio — Del Balzo — De Lieto — Della Rocca — Delvecchio — De Martino — De Pazzi — De Puppi — De Riseis Giuseppe — De Riseis Luigi — De Salvio — De Zerbi — Di Breganze — Di Collobiano — Di Marzo — Dini Luigi — Di Rudinì — Di San Giuliano — Di Sant'Onofrio.

Ellena — Engel — Ercole.

Fabrizi — Fagiuoli — Faina — Falconi — Falsone — Fani — Fede — Ferrari Luigi — Ferraris Maggiorino — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Flauti — Franceschini — Frascara — Frola.

Gallo Niccolò — Gamba — Garelli — Genala — Giolitti — Giorgi — Giovagnoli — Giovanelli — Gorio — Grimaldi — Grossi — Guglielmini.

Imbriani-Poerio.

Jannuzzi.

Lacava — Lazzaro — Leali — Levi — Lovito — Lucca — Lucifero — Luporini — Luzi — Luzzati Ippolito — Luzzatti Luigi.

Maffi — Maiazio Annibale — Marazzi Fortunato — Marchiori — Mariotti Filippo — Martini Ferdinando — Martini Gio. Battista — Marzin — Massabò — Materi — Maurigi — Maury — Mazzella — Mazzoni — Meardi — Mei — Mestica — Mezzanotte — Miceli — Minelli — Minolfi — Mirabelli — Modestino — Monticelli — Mordini — Morin.

Napodano — Narducci — Niccolini — Nicotera — Nocito.

Omodei — Orsini-Baroni.

Pais Serra — Paita — Pandolfi — Pansini — Paolucci — Papadopoli — Pascolato — Passerini — Patamia — Patrizi — Pellegrini — Pelloux — Perrone — Petroni Gian Domenico — Picardi — Piccolo-Cupani — Pierotti — Pignatelli-Strongoli — Polvere — Pompilj — Prinetti — Puccini — Pullè.

Quartieri.

Raffaele — Rava — Ridolfi — Rinaldi Pietro — Riola Errico — Riolo Vincenzo — Rizzo — Rocco — Rolandi — Romanin-Jacur — Roncalli — Rospigliosi — Rubini — Ruspoli.

Sacchetti — Sagarriga-Visconti — Sanfilippo — Sani Giacomo — Saporito — Sardi — Sella — Sommola — Silvestri — Simonelli — Solinas-Apostoli — Sonnino — Speroni — Squitti — Stanga — Stelluti-Scala — Strani — Suardi Gianforte — Suardo Alessio — Summonte.

Tacconi — Tajani — Tasca-Lanza — Tassi — Tegas — Testa — Testasecca — Tiepolo — Tittoni — Toaldi — Tomassi — Torraca — Torrigiani — Treves — Tripepi.

Vaccaj — Valli Eugenio — Vendemini — Vetroni — Vienna — Vischi — Visocchi — Vollaro Saverio — Vollaro De Lieto Roberto.

Zainy — Zanardelli — Zanolini— Zappi — Zucconi.

Sono in congedo:

Adamoli — Afan de Rivera — Andolfato.

Barazzuoli — Baroni — Bertolotti — Bobbio — Bocchialini — Bonassi.

Calvi — Campi — Cardarelli — Cavalli — Chiapusso — Colonna-Sciarra — Conti — Cuccia.

De Renzi — Di Belgioioso — Di Blasio Scipione — Di Camporeale — Donati.

Facheris — Faldella — Farina — Ferri — Florena — Fortunato — Franchetti — Franzi.

Gallavresi — Ginori — Guglielmi.

Lo Re — Luciani.

Maluta — Martelli — Maurogordato — Monti.

Nasi Carlo.

Oddone.

Palberti — Papa — Peyrot — Piccaroli — Pignatelli Alfonso — Ponsiglioni — Ponti.

Raggio — Roux.

Sanvitale — Siacci.

Toaldi — Tommasi-Crudeli — Turbiglio.

Villa.

Zuccaro-Floresta.

Sono ammalati:

Antonelli.

Beneventani — Berti Ludovico.

Calpini — Capilupi — Cerruti — Cocozza — Corradini.

Della Valle — De Simone — Di San Donato.

Ferrari-Corbelli.

Galimberti — Grassi Paolo — Grippo.

Lorenzini — Lugli.

Mocenni.

Nasi Nunzio.

Petronio Francesco — Placido.

Romano — Rosano — Ruggieri.

Sanguinetti Cesare — Sciacca della Scala — Seismit-Doda — Solimbergo — Sorrentino.

Tenani — Trompeo.

Ungaro.

Assenti per ufficio pubblico:

Baratieri — Brunialti.

PRESIDENTE. Si lasceranno aperte le urne.

Presentazione di disegni di legge.

NICOTERA, ministro dell'interno, presenta tre disegni di legge per convertire in legge i Regi decreti relativi ai funerali dei compianti Ferracciù, Broglio e Cadorna.

Interrogazioni.

BRANCA, ministro dei lavori pubblici, risponde ad una interrogazione del deputato Giovagnoli « sui recenti contratti di appalto per lotti di lavorazione superiori al complessivo importo di 100,000 lire fatti a trattativa privata, dal Ministero stesso, senza chiamare alla licitazione privata medesima le Società operaie cooperative di Roma ».

Si è fatto un solo contratto a trattativa privata per il Policlinico, con una impresa che aveva già cominciato i lavori, e con grande vantaggio economico per l'amministrazione.

Per altro lavoro al Lungotevere presso il palazzo Falconieri, fu invitata la Società cooperativa a concorrere; ma essa dopo varie dilazioni fece una offerta che portava una spesa quasi del doppio superiore a quella proposta da altre imprese.

GIOVAGNOLI, dopo aver rilevato la necessità di chiamare le Società cooperative ad adire ai contratti a licitazione privata, osserva che oltre quelle indicate dal ministro vi sarebbero state altre quattro grandi opere, alle quali le Società stesse non furono chiamate a fare offerte.

BRANCA, ministro dei lavori pubblici, replica che si è proceduto sempre secondo le prescrizioni della legge anche per le altre quattro grandi opere, alle quali ha alluso l'on. Giovagnoli.

GIOVAGNOLI ringrazia il ministro degli schiarimenti avuti; ma ritiene che la burocrazia trovi il modo di eludere le buone intenzioni del ministro, per allontanare dai lavori pubblici le Società cooperative.

BRANCA ministro dei lavori pubblici, rispondendo ad un'interrogazione del deputato Vollaro, « sulla esecuzione della legge relativa alle opere marittime e lacuali » dichiara che, sebbene sia stata modificata la ripartizione della spesa, non si pregiudica nessuna opera e che per il porto di Reggio si presenterà una nota di variazione sul bilancio 1892-93; essendo stata riconosciuta l'urgenza dei lavori relativi.

VOLLARO S. lamenta che non siasi eseguita la legge del 1889, non essendosi in tre esercizi spesa nessuna somma per il porto di Reggio e prende atto delle formali dichiarazioni del ministro.

Seguito della discussione del disegno di legge: Provvedimenti per le strade ferrate complementari.

COLAJANNI dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta che si danneggia la economia nazionale rinunziando o dilazionando lavori pubblici necessari, respinge i provvedimenti ferroviari e invita il Governo a mantenere gl'impegni presi con le leggi precedenti. »

Dopo aver ricordate le critiche mosse al presente disegno di legge dagli onorevoli Sonnino e Rava e notato che è generale il convincimento della insufficienza del disegno di legge medesimo, esprime il concetto che, dovendosi mantenere gl'impegni solennemente assunti, non si debba rifuggire dal ricorrere al credito per le costruzioni ferroviarie perchè esse accrescono il patrimonio dello Stato.

Sostiene che è dovere dello Stato di ridestare coi pubblici lavori le depresse energie economiche della nazione; specialmente in Italia ove sono tante ingiustizie da riparare.

Secondo il concetto che l'oratore ha dello Stato, lo Stato medesimo dovrebbe assumere anche l'esercizio delle strade ferrate. Dimostra quindi i benefizi che deriverebbero da tale esercizio.

Non comprende poi come per le ferrovie si vogliano considerare unicamente i beneficii diretti; mentre le funzioni dello Stato vanno riguardate anche negli effetti sociali.

Senza dire che non si possono attendere da una rete incompleta i vantaggi che darebbe indubbiamente la rete quando fosse compiuta.

L'oratore però propugna sistemi di costruzione e di amministrazione meno costosi, e ritiene che, con un migliore ordinamento dell'Ispettorato, con una più oculata vigilanza sulle costruzioni, e coll'abbandono di certe compiacenze, si otterrebbero notevoli vantaggi.

Conclude coll'ammonire che non si devono eseguire solamente le leggi che recano oneri, ma anche quelle che recano vantaggi alle popolazioni. (Bene! Bravo!).

BRANCA, ministro dei lavori pubblici, dichiara di non aver nulla da aggiungere alle dichiarazioni ieri fatte intorno agli effetti e alla natura del disegno di legge, e alle ragioni tecniche e finanziarie che ne consigliano l'approvazione.

Perciò accetta solamente l'ordine del giorno dell'onorevole Romanin-Jacur.

GIOVAGNOLI svolge il seguente ordine del giorno, firmato anche dagli onorevoli Niccolini, Galli, Menotti, Ferrari E., Santini, Barzilai:

« La Camera, persuasa della necessità che allo stabile ordinamento delle costruzioni ferroviarie sia provveduto immediatamente, conforme a giustizia, invita il Ministero a presentare il necessario disegno di legge entro il mese di novembre dell'anno corrente, e passa all'ordine del giorno ».

Riconosce la non lieta condizione delle finanze, ma crede che il Governo non dovrebbe dimenticare che non meno gravi sono le condizioni dell'economia nazionale: tanto più che queste influiscono su quelle in modo diretto e assoluto.

Perciò non approva la sospensione o il rallentamento dei lavori pubblici; e in nome della giustizia distributiva invita il Governo a mantenere gli impegni presi per legge dinanzi alle popolazioni.

MARCHIORI, relatore, risponde per fatto personale all'onorevole Colajanni; e riservandosi di fare qualche altra osservazione discutendo sugli articoli, dichiara di accettare l'ordine del giorno dell'onorevole Romanin-Jacur.

BRANCA, ministro dei lavori pubblici, prega l'onorevole Corvetto di non insistere nel suo ordine del giorno, al fine di non pregiudicare un principio che il Governo tiene moltissimo a cuore. Eguale preghiera rivolge all'onorevole Giovagnoli.

CORVETTO dichiara di mantenere la sua proposta, dolente che il Governo non abbia dichiarato di accettarla.

IMBRIANI mantiene il suo ordine del giorno.

GIOVAGNOLI ritira il suo, associandosi a quello dell'onorevole Brunicardi.

CRISPI (Segni di attenzione) nota la grande importanza della legge, lamentando che i deputati entrino nell'Aula solamente all'ora del voto. Perciò non ha preso parte alla discussione.

Dichiara adesso che la legge del 1885 è stata la vera carie del bilancio (Approvazioni); e che con questo disegno di legge il bilancio non si giova, e si scontentano le popolazioni.

Sotto il suo ministero si stava studiando il mezzo di eliminare questo inconveniente.

E poichè egli vuole il vantaggio del bilancio senza che si crei malcontento nel paese, non accetta una legge che rappresenta l'ignoto. (Approvazioni).

DI RUDINI', presidente del Consiglio, dice che questa legge è il più importante dei provvedimenti escogitati dal Governo nell'interesse della finanza e del credito, e molto giova alle popolazioni perchè solleva il bilancio di 52 milioni evitando in pari tempo nuovi appelli al credito (Interruzioni) per costruire ferrovie che possono essere utili ma non sono urgenti.

Spera che la Camera farà questo sacrifizio nell'interesse della patria. (Interruzioni, bene!)

BONGHI dichiara che voterà la legge per la sola ragione che diminuisce il carico del bilancio; convinto, però, che la legge medesima non risponde alla vera sistemazione del problema ferroviario.

(La Camera respinge l'ordine del giorno dell'on. Corvetto e quello dell'on. Imbriani).

PRESIDENTE annunzia che è stata chiesta la votazione nominale sul seguente ordine del giorno dell'on. Brunicardi:

« La Camera convinta che, in ordine ai provvedimenti ferroviari, occorrono proposte precise, complete e tali da provvedere con criteri uniformi alla costruzione delle linee già approvate per legge, passa all'ordine del giorno ».

Su quest'ordine del giorno è stata chiesta la votazione nominale.

Si procede alla votazione nominale.

QUARTIERI, segretario, fa la chiama.

Rispondono sì:

Altobelli — Amadei.

Barzilai — Bertollo — Bonacci — Brunetti — Brunicardi — Bufardeci.

Caldesi — Carcano — Casilli — Cefaly — Cianciolo — Cocco-Ortu — Colajanni — Comin — Compans — Corvetto — Crispi — Cucchi Francesco.

Damiani — Daneo — De Riseis Giuseppe — Di Breganze — Di San Giuliano.

Fabrizj — Falsone — Ferrari Luigi — Fili Astolfone — Finocchiaro Aprile — Fortis.

Gallo Niccolò — Giampietro — Giovagnoli — Gorio.

Imbriani Poerio.

Lacava — Lanzara — Luporini.

Maffi — Miceli — Mirabelli — Modestino — Monticelli.

Niccolini.

Pansini — Pantano — Pellegrini — Petroni Gian Domenico — Picardi — Piccolo-Cupani — Pierotti.

Rava — Rinaldi Pietro — Riolo Vincenzo.

Sant-Giacomo — Santini — Semmola — Serra — Stelluti-Scala.

Tasca-Lanza — Tassi.

Vendemini — Vischi.

Zanardelli — Zanolini.

Rispondono no:

Accinni — Adami — Afan de Rivera — Alli-Maccarani — Ambrosoli — Amore — Anzani — Arcoleo — Arnaboldi — Arrivabene — Artom di Sant'Agnese.

Balestrieri — Bastogi — Beltrami — Benedini — Berti Domenico — Bertolini — Bettòlo — Bianchi — Billi Pasquale — Billia Paolo — Bonacossa — Bonghi — Borgatta — Borrelli — Borromeo — Branca — Buttini.

Cadolini — Calvanese — Cambray-Digny — Campi — Canevaro — Capoduro — Capozzi — Cappelli — Carenzi — Carmine — Carnazza-Amari — Casana — Casati — Castelli — Castorina — Cavalletto — Chiala — Chiaradia — Chigi — Chimirri — Chinaglia — Cipelli — Clementini — Colombo — Corsi — Costa Alessandro — Costantini — Cucchi Luigi — Curati — Curioni.

D'Adda — D'Alife — D'Andrea — Danieli — D'Arco — Dari — De Bernardis — De Blasio Luigi — De Blasio Vincenzo — De Cristofaro — De Dominicis — De Giorgio — Del Balzo — De Lieto Della Rocca — Delvecchio — De Martino — De Pazzi — De Puppi — De Riseis Luigi — De Salvio — De Zerbi — Di Belgioioso — Di Collobiano — Di Marzo — Dini Luigi — Di Rudinì.

Ercole.

Fagiuoli — Faina — Falconi — Fani — Fede — Ferraris Maggiorino — Flaùti — Fornari — Frascara — Frola.

Gamba — Garelli — Garibaldi — Gasco — Giolitti — Giordano Apostoli — Giorgi — Giovanelli — Grossi — Guglielmi.

Jannuzzi.

Lazzaro — Leali — Levi — Lochis — Lovito — Lucca — Lucifero — Luzi — Luzzatti Ippolito — Luzzatti Luigi.

Maranca Antinori — Marazio Annibale — Marchiori — Martini Gio. Battista — Marzin — Massabò — Materi — Maurigi — Maury — Mazzella — Mazzoni — Meardi — Mei — Mestica — Mezzanotte — Minelli — Miniscalchi — Minolfi — Morin.

Napodano — Narducci — Nicotera.

Odescalchi — Orsini-Baroni.

Palta — Pandolfi — Panducci — Papadopoli — Pascolato — Patamia — Patrizi — Pelloux — Perrone — Pignatelli-Strongoli — Polvere — Pompilj — Prinetti — Puccini — Pullè.

Quartieri.

Randaccio — Ricci — Ridolfi — Riola En fe. — Rizzo — Rocco — Rolandi — Romanin-Jacur — Rospigliosi — Rossi Gerolamo — Rubini — Ruspoli.

Sacchetti — Sacconi — Salandra — Sanfilippo — Sanguinetti Adolfo — Saporito — Sardi — Sella — Silvestri — Simonelli — Simonetti — Solinas-Apostoli — Sonnino — Speroni — Squitti — Stanga — Strani — Suardi Gianforte — Suardo Alessio — Summonte.

Tacconi — Tajani — Tegas — Testa — Testasecca — Tiepolo — Tittoni — Tomassi — Tommasi-Crudeli — Tondi — Torraca — Torrigiani — Treves — Tripepi.

Vaccaj — Valle Angelo — Valli Eugenio — Vetroni — Vienna — Visocchi — Vollaro-De Lieto Roberto.

Zainy — Zappi — Zucconi.

Sono in congedo:

Adamoli — Andolfato.

Barazzuoli — Baroni — Bertolotti — Bobbio — Bocchialini — Bonasi.

Calvi — Cardarelli — Cavalli — Chiapusso — Colonna-Sciarra — Conti — Cucca.

De Renzi — Di Blasio Scipione — Di Camporeale — Donati.

Fabbricotti — Faldella — Farina — Ferri — Florena — Fortunato — Franchetti — Franzi.

Gallavresi — Ginori — Guglielmini.

Lo Re — Luciani.

Maluta — Martelli — Mauregordato — Monti.

Nasi Carlo.

Oddone.

Palberti — Papa — Peyrot — Piccaroli — Pignatelli Alfonso — Ponsiglioni — Ponti.

Raggio — Roux.

San Vitale — Siacci.

Toaldi — Turbiglio.

Villa.

Zuccaro-Floresta.

Sono ammalati:

Antonelli.

Beneventani — Berti Ludovico.

Calpini — Capilupi — Cerruti — Cocozza — Corradini.

Della Valle — De Simone — Di San Donato.

Ferrari Corbelli.

Gamberti — Grassi Paolo — Grippo.

Lorenzini — Lugli.

Mocenni.

Nasi Nunzio.

Petronio Francesco. — Placido.

Romano — Rosano — Ruggieri.

Sanguinetti Cesare — Sciacca della Scala — Sesmit-Doda — Solimbergo — Sorrentino.

Tenani — Trompeo.

Ungaro.

Assenti per ufficio pubblico:

Baratieri — Brunialti.

Risultamento della votazione nominale sull'ordine del giorno del deputato Brunicardi.

Presenti e votanti	280
Maggioranza	141
Risposero *no*	214
Risposero *sì*	66

(La Camera non approva l'ordine del giorno del deputato Brunicardi).

PRESIDENTE mette ai voti il seguente ordine del giorno dell'onorevole Romanin Jacur, accettato dal Governo e dalla Commissione:

« La Camera prende atto delle dichiarazioni del Governo e, persuasa che entro l'anno 1893 verrà presentato il disegno di legge promesso dall'art. 3 del presente disegno di legge, passa alla discussione degli articoli ».

(E' approvato).

Disposizione riguardante l'ordine del giorno.

NICOTERA, ministro dell'interno, propone che i tre disegni di legge che ha presentato in principio della seduta, siano trasmessi alla Commissione del bilancio.

(Rimane così stabilito).

Discussione sugli articoli del disegno di legge per le strade ferrate complementari.

PRESIDENTE legge l'art. 1° del disegno di legge:

« La spesa per costruzioni ferroviarie che deve stanziarsi nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici a norma della legge 20 luglio 1888, n. 5550, serie 3ª, resta stabilito per lo esercizio 1892 93 in 30 milioni di lire, e sarà ripartita fra le diverse linee secondo la tabella A annessa alla presente legge.

« Per provvedere, giusta l'allegata tabella, sia alle opere di costruzione, sia a quelle costruite od in corso di liquidazione, saranno stanziate nell'esercizio 1893 94 lire 30 milioni e nel triennio successivo lire 40 milioni annui da ripartirsi con la legge del bilancio di previsione.

« Il riparto potrà rettificarsi con la legge del bilancio di assestamento in relazione all'effettivo progresso dei lavori e delle liquidazioni ».

BRUNETTI comincia dicendo che non riaprirà la discussione generale; però non può non protestare energicamente contro la soppressione di alcune linee ferroviarie da molti anni decretate e promesse al paese.

È vero che la legge promette che le linee ora omesse saranno costruite dopo il 1898; ma bisogna rammentare che la legge Saracco stabiliva che in quell'anno le linee stesse dovevano essere terminate, non già solamente cominciate.

Non lo affida la promessa della nuova legge per il 1893. È grato alla Giunta parlamentare che ha fissato l'anno venturo per la presentazione di questa nuova legge; ma crede che il Governo sia a ciò riluttante.

Ad ogni modo è certo che la fiducia del paese è scossa, e che sopra ogni promessa del Governo si è sparso il dubbio.

Fa rilevare poi il disuguale trattamento, che nell'attuale disegno di legge si fa alle diverse linee ferroviarie, e rammenta come per alcune linee, che si vogliono con questa legge prorogare, esistono dei vincoli contrattuali, che neppure il Parlamento può annullare.

Perciò ha presentato un emendamento, che a suo tempo svolgerà; se non sarà accettato voterà contro l'articolo e contro l'intero disegno di legge.

Termina sperando che il Governo vorrà tenere in maggior conto i voti delle popolazioni (Bene!)

MARCHIORI, relatore, dice che per rispondere alle osservazioni dell'onorevole Brunetti, dovrebbe ripetere quanto ha detto nella discussione generale.

Ad ogni modo dà schiarimenti sulle linee, che appartenevano già alla 4ª categoria, e specialmente alla linea Lecce-Francavilla.

BRANCA, ministro dei lavori pubblici, dichiara che non sono giustificati i lagni dell'onorevole Brunetti in quanto gli stanziamenti relativi ai concorsi, sono stati conservati. La questione resta quindi impregiudicata.

BRUNETTI replica brevemente chiarendo i suoi concetti. Osserva che delle 39 linee comprese nella legge del 1888 diverse, che sono ancora da costruirsi, fra cui la Lecce-Francavilla, furono escluse dalla presente tabella.

BRUNICARDI parla sulla linea Parma-Spezia, che figura al numero 1° della tabella *A*.

Accenna all'importanza commerciale e militare di questa linea. Ricorda le vicende dei diversi progetti, e dimostra gli inconvenienti dell'attuale tracciato, che non risponde nè ai bisogni militari, nè ai bisogni commerciali.

Domanda all'onorevole ministro quali siano le sue intenzioni circa i lavori di queste linee, e più particolarmente se egli intenda di modificare il tracciato, diminuendo le pendenze; poichè ritiene esser questa una necessità assoluta.

BRANCA, ministro dei lavori pubblici. La questione, che solleva ora l'on. Brunicardi non fu mai finora sollevata: potrà essere oggetto di studi e di eventuali proposte.

In seguito al parere di una Commissione d'inchiesta, l'amministrazione ha assunto direttamente i lavori, che procedono ora colla maggiore alacrità. Lo stanziamento poi è più che sufficiente, avendosi circa 13 milioni di residui.

BRUNICARDI avrebbe desiderato una risposta più precisa circa alla questione da lui sollevata. Prega l'onorevole ministro ad occuparsene alacremente ed a provvedere.

MARCHIORI, relatore, osserva all'onorevole Brunicardi che molte delle nostre linee hanno pendenze non minori della Parma-Spezia. Gli domanda se si possa ora con nuove correzioni ritardare indefinitamente l'apertura di questa linea, apertura che deve verificarsi nel prossimo anno.

BRUNICARDI, replica brevemente, insistendo nelle sue raccomandazioni.

MASSABO' parla per fatto personale. Poichè l'onorevole Brunicardi gli fece censura perchè egli avesse votato contro al di lui ordine del giorno, dichiara che, dando il suo voto, si ispirò solamente agli interessi generali. Del resto ha la ferma fiducia che, prima che sia ultimato il tronco appaltato Limone-Vievola, sarà, per effetto dell'articolo 8º della legge, provveduto alla ultimazione, non solo del tronco in costruzione fino a Tenda, ma anche del tronco Tenda-Ventimiglia, che interessa specialmente la provincia di Porto-Maurizio.

PRESIDENTE dichiara approvato lo stanziamento del numero 1 della tabella *A*. Il seguito di questa discussione è rimandato a domani.

Risultamenti di votazioni.

PRESIDENTE comunica il risultamento delle votazioni per scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge di cinque regi decreti, coi quali vennero autorizzati 404 comuni e due provincie ad eccedere i limiti della sovrimposta ai tributi diretti:

Presenti e votanti 262
Maggioranza 132
Voti favorevoli . . . 180
Voti contrari 82

(La Camera approva).

Autorizzazione al comune di Campomaggiore ad eccedere il limite medio della sovrimposta per l'ammortamento del prestito di lire 64,500 da concedersi dalla Cassa depositi e prestiti:

Presenti e votanti 262
Maggioranza 132
Voti favorevoli . . . 187
Voti contrari 75

(La Camera approva).

Autorizzazione ai comuni di Castelvero d'Asti, Malvicino ed altri e a nove provincie ad eccedere il limite legale della sovrimposta:

Presenti e votanti 260
Maggioranza 131
Voti favorevoli . . . 180
Voti contrari 80

(La Camera approva).

Interrogazioni.

PRESIDENTE comunica le seguenti domande d'interrogazione:

« Il sottoscritto desidera interrogare l'onor. ministro della pubblica istruzione sulle ragioni che lo hanno indotto a negare, con insolito rigore, per ben due volte, la sua approvazione ad una deliberazione della Facoltà medico-chirurgica di Napoli, riguardante lo studente Polerà Vito.

« B. Squitti. »

« Il sottoscritto muove interrogazione al presidente del Consiglio ed ai ministri dei lavori pubblici e delle poste e dei telegrafi, circa gli indugi frapposti alla presentazione della relazione sulle Convenzioni marittime.

« Imbriani Poerio ».

« Il sottoscritto chiede interrogare il ministro dell'interno circa l'arresto di un cittadino russo in Napoli, e per conoscere se sieno state osservate le norme legali.

« Imbriani-Poerio ».

« I sottoscritti desiderano interrogare il ministro del tesoro e quello di agricoltura e commercio onde conoscere i loro intendimenti circa l'abolizione del dazio di uscita sugli zolfi, e la promessa istituzione dei magazzini generali in Sicilia per l'industria solforifera.

« Pantano, Colajanni ».

Queste interrogazioni saranno iscritte nell'ordine del giorno.

La seduta termina alle 6,50 pom.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERNA, 24. — E' stata rimessa al signor Ravier dal marchese Di Rudinì la risposta del Governo italiano all'ultima Nota svizzera del 19 corrente circa il trattato di commercio fra l'Italia e la Svizzera.

LONDRA, 24. — Furono commessi nuovi disordini nelle miniere di Hilburn (contea di Durham).

Iersera, la folla danneggiò parecchie case d'impiegati della Compagnia. La polizia disperse i tumultuanti.

PARIGI, 24. — Il prefetto di polizia spedì in tutte le direzioni telegrammi con cui ordina alle autorità di arrestare l'autore dell'esplosione avvenuta l'11 corrente in una casa del boulevard Saint-Germain.

Il colpevole si chiama Revachol ed è un operaio tintore.

PARIGI, 24. — Il *Journal des Débats* dice che la polizia ha scoperto un gruppo di anarchici i quali avrebbero deciso di agire, mediante veleno.

Ne furono arrestati tre, sequestrando loro i prodotti da essi fabbricati, i quali furono inviati al laboratorio chimico.

PARIGI, 24. — L'operaio tintore Ravachol, autore dell'esplosione avvenuta l'11 corrente in una casa del boulevard Saint-Germain, è attivamente ricercato.

Il suo arresto sembra imminente.

PARIGI, 24. — Ieri venne arrestato un individuo che cercava di farsi ammettere come domestico in un circolo aristocratico, onde potere avvelenare i cibi ovvero le bevande che venivano servite ai membri del circolo.

WASHINGTON, 24. — La Camera discuterà, oggi, il *bill* relativo alla libera coniazione dell'argento.

La questione, malgrado le divergenze di opinioni, non dividerà i democratici nella scelta del candidato alla prossima elezione del presidente della confederazione.

PRAGA, 24. — Nella Commissione della Dieta pel compromesso, il governatore dichiarò che il Governo, considerando di essere impegnato come tutti gli altri che presero parte agli accordi delle conferenze di Vienna, è persuaso che l'attuazione di questi accordi è la prima condizione per ottenere la pace nazionale in Boemia.

Desidera che si migliori il compromesso in ogni sua parte, se è possibile, e che si deliberi sopra tutti i progetti compresi nel compromesso presentato alla Dieta.

PRAGA, 24. — Nella Commissione della Dieta pel compromesso i vecchi czechi ed i grandi proprietari propongono di rinviare i progetti di legge compresi nel compromesso stesso.

Ne segue una lunga discussione, senza giungere ad alcuna decisione.

BERLINO, 24. — Onde confutare le voci sparse, specialmente all'estero, sulla gravità della malattia dell'imperatore, i giornali pubblicano una descrizione esatta della malattia.

Si tratta di febbre reumatica, ed i medici hanno ordinato il cangiamento d'aria per affrettare la guarigione.

Il pranzo presso l'ambasciatore austro-ungarico, conte Szegyeni, è stato rimandato di qualche giorno.

L'imperatore vi assisterà.

BERLINO, 24. — Lo stato di salute dell'imperatore è soddisfacentissimo.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 24 marzo 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0/0 1.a grida	1 genn 92	—	—		—	92,37 1/2 40 42 1/2 45	32 1/2 47 1/2)	— —
RENDITA 5 0/0 2.a grida		—	—	92,55 52 1/2 50 47 1/2	92 47 3/4			— —
detta (piccolo taglio)	»	—	—	92,65 (42 1/2	— —			— —
detta 3 0/0 1.a grida	1 ottob. 91	—	—		— —			— —
detta 3 0/0 2.a grida	»	—	—		— —			58 50
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			101 50
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—		— —			94 —
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			101 25
» Rothschild	1 dicem. 91	—	—		— —			101 50
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.								
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 luglio 91	500	500		— —			— —
» 4 0/0 1.a Emissione	1 ottob. 91	500	500		— —			430 —
» 4 0/0 2.a, 3.a, 4.a, 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			420 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			460 —
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			477 —
» » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			482 50
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate.								
Az. Ferr. Meridionali	1 genn. 92	500	500		— —	623		— —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			481 —
» » » certif. provv.	1 luglio 91	500	500		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 ottob. 91	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse.								
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750		— —			1375 —
» » Romana	»	1000	1000		— —			1007 —
» » Generale	1 luglio 91	500	350		— —	324 323 1/2 323		— —
» » di Roma	1 genn. 90	500	250		— —			300 —
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —			35 —
» » Industriale e Commerciale	1 ottob. 91	500	500		— —			520 —
» » » cert. prov.	»	500	250		— —			440 —
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 genn. 92	500	400		— —	376,50 376		— —
» » di Credito Meridionale	1 » 88	500	500		— —			45 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 ottob 91	500	500		— —	790		— —
» » Acqua Marcia	1 genn. 92	500	500		— —			1081 —
» » Italiana per condotte d'acqua	1 » 90	500	500		— —	233 233,50		— —
» » Immobiliare	1 » 92	500	500		— —	173		— —
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 luglio 90	250	250		— —			85 —
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 » 90	500	500		— —			230 —
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —	117		— —
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —			— —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500		— —			305 —
» » Metallurgica Italiana	1 » 90	500	500		— —			190 —
» » della Piccola Borsa di Roma	1 dicem 91	250	250		— —			210 —
» » Cautchouc	1 genn. 90	200	200		— —			41 —
» » An. Piemontese di elettricità	1 » 91	250	250		— —			250 —
» » Risanamento di Napoli	1 » 92	250	250		— —	139 133		— —
Azioni Soc. Assicurazioni.								
Az. Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			85 —
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			235 —
Obbligazioni diverse.								
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 92	500	500		— —			284 —
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	1 luglio 91	1000	1000		— —			— —
» Strade ferrate del Tirreno	1 genn. 92	500	500		— —			436 —
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			407 —
» » 4 0/0	»	250	250		— —			170 —
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			500 —
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0	1 ottob. 91	500	500		— —			— —
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —
» » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —
» » FF. Napoli-Ott. (5 0/0 oro)	»	250	250		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale.								
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	»	—	—		— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottob. 91	25	25		— —			— —

OSSERVAZIONI

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.
23 marzo 1892.
Consolidato 5 0/0 L. 91 942
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso » 89 772
Consolidato 3 0/0, nominale » 58 —
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale » 57 160
B. TANLONGO, Presidente.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti		Nomin.
3	Francia	90 giorni	— —	— —	103 70
	Parigi	Cheques	— —	— —	104 50
3	Londra	90 giorni	— —	— —	26 —
	»	60 giorni	— —	— —	»
	»	Cheques	— —	— —	»
	Vienna-Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	Cheques	»	»	»

Risposta ai premi } 29 Marzo
Prezzi di compensazione }
Compensazione 30
Liquidazione 31 »

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ARTURO MAZZUCHELLI.
Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE FEBBRAIO 1892.

Rendita 5 0/0	92 50
» 3 0/0	58 —
Obbl. Beni Eccles.	94 —
Prest. Rotschild 5 0/0	101 —
Ob. città di Roma 4 0/0	425 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	460 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	480 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1/2 0/0	485 —
Az. Fer. Meridionali	633 —
» » Mediterranee	488 —
» » » certif.	478 —
» Banca Nazionale	1315 —
» » Romana	1018 —
» » Generale	323 —
Az. Banco di Roma	300 —
» Banca Tiberina	35 —
» » Ind. e Com.	600 —
» » » Certif.	465 —
» Soc. Cred. Mobil.	380 —
» » » Merid.	47 —
» » Gas stampigl.	800 —
» » Acqua Marcia st.	1140 —
» » Condot. d'ac.	234 —
» » Gen Illumin.	235 —
» » Tramway Om.	116 —
» » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen.	85 —
» » Immobiliare	202 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	— —
Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» » Navig. Gen. Italiana	310 —
» » Metallurgica Italiana	230 —
» » della Piccola Borsa	210 —
» » Caoutchouc	65 —
» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» » Risanamen.	153 —
» » Fondiar. incendi	85 —
» » Fond. Vita	230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	405 —
» » » 4 0/0	170 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	242 —

TUMINO RAFFAELE, Gerente. — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.